



Pierfrancesco Parolaro

Candidato alla Presidenza
della FIGB



Programma

quadriennio 2025 - 2028





Indice

Il quadro generale - l'esperienza per il futuro	3
Il nostro programma per...Il Bridge	8
1. Il ruolo e le attività del Presidente	8
2. Il ruolo e le attività dei Consiglieri	9
3. I Programmi di formazione per i dirigenti sportivi	9
4. Il piano di interventi per la comunicazione e la promozione	10
5. Il fundraising e il reperimento di bandi internazionali, nazionali, regionali e comunali di fondi per la promozione del Bridge	12
6. L'insegnamento e l'Albo Tecnici	13
7. Il regolamento Arbitrale, sviluppo e revisione dell'Albo Arbitri	14
8. Il piano degli interventi a favore delle ASD/SSD e dei Tesserati	15



Il quadro generale

l'esperienza per il futuro

Come ho avuto modo di anticipare sia nella mia lettera di candidatura, sia parlando con molti bridgisti che ho incontrato ai tanti campionati e tornei ai quali in questi mesi ho partecipato, la spinta a candidarmi come Presidente e a costruire un'ottima squadra di consiglieri è nata dall'amore per il Bridge e dalla consapevolezza, maturata in questi anni di presenza in Consiglio Federale, della necessità di continuare nel percorso di risanamento della Federazione e al contempo di consolidare e ampliare azioni volte al sostegno delle ASD/SSD e alla promozione del bridge, con attenzione agli Allievi, alla pianificazione dei Campionati, al settore delle Nazionali e a quelli arbitrale e dell'insegnamento.

Prima di illustrare il programma elaborato insieme alla mia squadra, ritengo però opportuno affrontare alcuni punti che ricorrono spesso nel dibattito elettorale e sui quali vorrei fare chiarezza ed esprimere la nostra opinione.

Il Consiglio di cui ho fatto parte per 8 anni ha approvato numerosi **interventi di sostegno alle ASD/SSD**, che hanno permesso a molte Associazioni e Società Sportive di "resistere", seppur in alcuni casi con grande difficoltà, allo tsunami della pandemia.

Tali aiuti sono stati possibili grazie agli interventi attuati in ambito economico, finanziario e organizzativo negli scorsi anni, che hanno permesso alla Federazione di essere di supporto alle Associazioni nonostante la consistente diminuzione delle risorse a disposizione.

Consideriamo il sostegno alle Associazioni un punto di fondamentale importanza e nel nostro programma troverete proposte concrete ed attuabili nell'ambito dei sostegni contributivi e in quello dei supporti operativi.

Altrettanto vitale lo sviluppo della **promozione**. Con il Consiglio uscente si era riusciti, prima del Covid, a dare un impulso importante al Bridge a Scuola, i corsi erano raddoppiati, si organizzavano raduni regionali per far socializzare i ragazzi e il modello funzionava. Modello che aveva portato il tesseramento, dopo anni di riduzioni, a registrare piccoli aumenti annuali.



Continueremo a focalizzarci sui giovani, che costituiscono il futuro, e ci dedicheremo altrettanto fortemente agli over 40, che rappresentano un ottimo bacino di utenza, per avvicinare i quali individueremo comunità, nuclei di utenza, gruppi di persone che per tipologia possano essere più facilitati a sviluppare attitudine per un hobby/sport “impegnativo” come il bridge. Supporteremo queste scelte con l’adozione di modalità operative innovative, di canali multimediali, di contenuti dedicati, ma anche con accordi a livello nazionale con enti, aziende e non, che possano più velocemente veicolare il nostro messaggio: “Il bridge è un gioco con le carte che sviluppa capacità importanti anche nel mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni, uno sport che ti migliora divertendoti, esiste, è diffuso e vale la pena conoscerlo”.

Il tema **Campionati nazionali e regionali** è un pilastro del nostro mondo. Esso va esaminato sì in modo omogeneo e strutturato, ma tenendo in grande conto le realtà regionali e le specificità di ciascuna area.

Nel 2017 i Comitati regionali avevano in carico l’organizzazione annuale di oltre 15 competizioni regionali. Nell’ultimo quadriennio siamo giunti al solo obbligo dell’organizzazione di 6 competizioni regionali (4 Coppa Italia, ciascuna con fase locale e raggruppamenti regionali/interregionali e 2 Campionati di Promozione del Societario a squadre open e femminile).

Anche a livello nazionale sono state apportate diverse riduzioni (Campionato individuale, Campionato ordinari, Coppa Italia di II° categoria) e sono stati accorciati di un giorno i campionati a Coppie libere Open, Femminili e Maschili; attualmente i fine settimana impegnati (escluse le gare speciali tipo play off del Societario a Squadre, Campionato Under 26, Campionato Allievi e Festival Over) sono 8.

Gli eventi Nazionali si sono attestati su circa 100 tavoli di partecipanti ciascuno, per cui è ovvio che funzionino e debbano essere mantenuti.

I Campionati regionali funzionano in modo molto differente a seconda della realtà geografica, per cui intendiamo confermare l’autonomia organizzativa da parte dei Comitati/Delegati regionali, in risposta alla richiesta del territorio.

Lo spirito che ha guidato l’attuale rivisitazione dei Campionati, e che sarà la linea guida anche per il futuro, è che i tesserati abbiano un’offerta differenziata, che consenta loro di scegliere di giocare negli eventi che gradiscono, avvicinandosi gradualmente all’agonismo quale momento di massima partecipazione e soddisfazione personale, e che i Comitati/Delegati Regionali abbiano libertà di movimento anche nelle competizioni, in base alle caratteristiche e ai fabbisogni della propria regione.

Altro argomento aperto è l’attuale **sede principale di svolgimento dei Campionati nazionali**, ed in grande sintesi gli elementi che ci portano alla volontà di confermare Salsomaggiore come sede dei Campionati Nazionali sono i seguenti:

Per i giocatori:

- prezzi introvabili altrove;
- disponibilità per prenotazioni/annullamenti/partenze anticipate con costi nulli o irrisori di penale;
- comodità di spostamento hotel – sede di gara, a piedi o con brevissimo tragitto in auto;
- discreta raggiungibilità;
- sale da gioco in location di alto livello.



Per la Federazione:

- mantenimento di un magazzino permanente gratuito con attrezzature e board;
- possibilità di accesso pressoché libero in caso di necessità organizzative al di fuori dei periodi di gara;
- adeguato contributo annuale;
- gratuità per lo staff.

Al di fuori si possono trovare posti più difficilmente raggiungibili o sotto standard, oppure a costi elevati e con disponibilità ridotta. Muovere la macchina del bridge comporterebbe costi ingenti per tutti, con il rischio che il numero degli iscritti potrebbe ridursi sensibilmente.

Certamente diverso il discorso per il Festival Over, per la riuscita del quale sono necessarie alcune caratteristiche: località di mare con triangolazione sede di gara – hotel – mare a portata di camminata breve, costi contenuti per i partecipanti, costi accettabili per la FIGB, ampia scelta di attività mattutine e serali e per la ristorazione.

La collocazione, che può anche essere itinerante, deve inoltre saper conciliare la maggior concentrazione di potenziali partecipanti del centro-nord con la dovuta attenzione a quelli provenienti dal sud, che già sopportano un maggior disagio per raggiungere Salsomaggiore negli altri Campionati.

Il Nuovo Consiglio Federale sarà disponibile ad analizzare, sulla base di dati oggettivi, il quadro dei Campionati, per verificare se apportare le eventuali opportune modifiche.

Altro tema molto sentito dai giocatori è il ***criterio di assegnazione dei punti e delle categorie***. Dal punto di vista tecnico hanno una validità le categorie Master e Honors. E' palese che si potrebbero individuare diverse soluzioni alternative accettabili per determinare l'elevato merito agonistico.

Il punto non è il sistema adottato (qui si possono aprire tutti i tavoli che vogliamo e trovare varie soluzioni valide): il problema sono i punti e i costi dei simultanei, con la conseguente pleora dei prima picche.

E anche su questo punto vorrei fare un po' di chiarezza.

I Campionati sono praticamente a saldo zero, la Federazione è stata in piedi negli ultimi 30 anni grazie alle entrate che provengono da tornei e simultanei. Purtroppo, i ricavi che si ricevono da Sport e Salute circa 200.000 € e da Salsomaggiore meno di 100.000 €, non permettono - seppur in questi ultimi 8 anni si sia fatta una drastica cura dimagrante dei costi operativi - di sostenere la Federazione e di conseguenza l'intero mondo del Bridge.

I Simultanei e il sistema punti/categorie a loro correlato, che ha funzione di incentivo alla partecipazione, sono di fatto necessari al sostentamento della Federazione.

Rimanendo in ambito giocatori ma spostandoci nel campo delle ***squadre Nazionali***, so bene che è un terreno delicato ed è quindi difficile, a causa di equilibri assai complessi, poter accontentare desideri di tesserati con ambizioni, sponsor, "professionisti", atleti titolati che ambirebbero a una convocazione diretta. La mia linea è ricorrere alla designazione diretta in caso di manifesta superiorità o risultati acquisiti sul campo, con possibilità comunque di selezioni che determinino una squadra di challengers che sfidi quella designata per stabilire chi parteciperà all'evento mentre in tutti gli altri casi ricorrere alla selezione diretta.



Contemporaneamente è nostra intenzione rafforzare e sviluppare il percorso di formazione di alto livello per i giovani di interesse, definendo un progetto di studio e allenamenti prima con i formatori giovanili e poi con i nostri Campioni di livello internazionale, per portare quanto prima possibile le nuove leve a fornire ossigeno alle squadre Nazionali.

Venendo ai **rapporti internazionali**, vi riferisco che, durante i Campionati internazionali degli ultimi anni, ai quali ho partecipato come Capo delegazione e Capitano prima della Nazionale Senior e poi di quella Open, e alle riunioni dei dirigenti nazionali, ho personalmente affrontato il problema della rappresentanza dell'Italia dentro i massimi organismi europei, ricevendo adeguate attenzioni da parte di numerosi dirigenti di altre Federazioni europee, volte ad avviare un piano che possa riportare il nostro movimento a essere rappresentato a livello europeo.

Altro argomento "caldo" è il **gioco online**, che è stato certamente un supporto fondamentale nel periodo delle chiusure forzate da Covid.

Riteniamo che l'apertura indiscriminata al gioco online rappresenterebbe un rischio elevatissimo per la sopravvivenza delle ASD/SSD: il sistema quote di iscrizione/cash back non è infatti sufficiente a mantenerle in vita, dal momento che i parametri nei quali ci si muove sono estremamente ridotti e uno slittamento significativo di giocatori dal gioco in presenza all'online causerebbe difficoltà enormi a far quadrare i conti per la gestione della sede.

Favorire ed alimentare il gioco online a discapito del gioco in presenza causerebbe un completo caos di partecipazione e di tesseramenti, dal momento che annullerebbe la competenza organizzativa territoriale su cui si fonda il mondo sportivo.

La comodità di giocare in pantofole porterebbe alla rottura degli equilibri che consentono oggi alle ASD/SSD di avere una sede sportiva, prevista dai regolamenti federali e del CONI. Il gioco online è contraddistinto per sua natura dalla mancanza di controlli e tutele, molto più di quello in presenza, e l'attendibilità dei risultati risulta quindi assai inferiore. Non è possibile tenere sotto controllo la trasmissione dei "valori" cardine dello sport: tolleranza, correttezza, rispetto delle regole, rispetto degli avversari, uguaglianza di razza, sesso ecc. Non da ultimo, il gioco online porta alla perdita di convivialità e socialità, aspetti che contraddistinguono fortemente il bridge.

In estrema sintesi, il problema vero è dal nostro punto di vista trovare il giusto equilibrio tra online e gioco in presenza.

Riteniamo che l'online possa essere utilizzato a livello promozionale o per reclutamento, e debba essere utilizzato in quelle situazioni in cui è difficoltoso praticare l'attività sportiva in presenza: giovanissimi che non hanno possibilità di andare da soli in un circolo, coppie a distanza che si devono allenare, giocatori con difficoltà motorie.

L'online può essere anche utile quando l'utenza a cui ci si rivolge in fase di diffusione del bridge è variegata per età e dislocazione geografica, ma non dobbiamo mai dimenticare che senza la socialità non si può pensare di fidelizzare i giocatori e quindi auspichiamo che le ASD utilizzino l'online per lo stretto necessario ed indirizzino le loro energie a rivitalizzare il Bridge in presenza.



La centralità della presenza è per noi una necessità assoluta, evidenziata in ogni occasione dal mondo sportivo e dal CONI.

E' importante continuare a sostenere il Bridge in presenza, trovando nuove formule e nuovi stimoli per riportare nei circoli quei giocatori che dopo il Covid hanno mantenuto l'abitudine di giocare solo online.

Dobbiamo far riscoprire loro il piacere di stare insieme, il gusto di discutere la mano a fine torneo, di trovarsi e vivere con gli amici la loro grande passione ... il successo dei tornei estivi o a tema, come per esempio i tornei di Natale e Pasqua, dimostrano che abbiamo ancora spazio ma dobbiamo far leva sull'aggregazione e sull'integrazione.



Il nostro programma per... Il Bridge

1 - Il ruolo e le attività del Presidente

Nella vita professionale sono stato imprenditore e titolare di Agenzia Commerciale attiva nel settore minerario, nel 2021 sono andato in pensione.

Nel mondo del Bridge sono stato Consigliere della Federazione Italiana Gioco Bridge nelle due ultime legislature, con incarichi come Direttore della Scuola Arbitrale e Consigliere di riferimento per le Squadre Nazionali, e ho ricoperto diverse cariche all'interno di Associazioni: Presidente ADS Lecco Sociale, Vicepresidente del Bridge Club Sondrio, Consigliere nel Valtellina Bridge e nel Lecco Sociale, attualmente sono Vicepresidente ASD Bridge Varese.

Nel bridge agonistico ho vinto la Coppa Italia Over 60, le selezioni per la partecipazione al Campionato Mondiale a Squadre Open transnazionale e diversi Tornei Internazionali e Nazionali sia a squadre che a coppie. Vivo il tavolo di bridge con elevato spirito agonistico, tanto da essere stato alcune volte anche intemperante. Come dirigente sono, all'opposto, riflessivo e calmo.

Sono stato Capitano Non Giocatore della Nazionale Italiana Mista medaglia di Bronzo Europei 2022, della Nazionale Italiana Senior quinta classifica ai Mondiali 2020 e della Nazionale Italiana Senior argento ai Mondiali di Lione del 2017.

Le mie esperienze professionali e bridgistiche mi hanno portato, con assoluta chiarezza, a comprendere la centralità e l'importanza dell'asse FIGB-Comitati Regionali FIGB-ASD/SSD-Tesserati.

Per questo, se mi vorrete scegliere come vostro Presidente, mi dedicherò a tempo pieno al bridge, garantendo la presenza a Milano in Federazione, a completa disposizione e allo studio delle migliori proposte deliberative, e presso le ASD/SSD di tutta Italia e in tutti gli eventi nazionali così da poter essere davvero vicino e in pieno ascolto.

Perché il patrimonio di qualsiasi Associazione, a maggior ragione della Federazione, sono le persone. E valorizzare e coinvolgere le persone è l'unica strada che conduce a sviluppo e crescita.



Sarò un costante e attento ascoltatore delle esigenze e dei bisogni di ognuno, a partire dal livello regionale, visitando ogni ASD/SSD e raggiungendo i giocatori (agonisti e non). Sarò itinerante, come già negli anni di Consigliere e anche prima, tra le ASD/SSD di tutta Italia in occasione di tornei o come semplice visita per ascoltare le necessità, i bisogni e le motivazioni che spingono le persone a giocare a Bridge, tutte, indistintamente, perché tutte ed indistintamente meritano attenzione e dignità.

2 - Il ruolo e le attività dei Consiglieri

Due sono le parole che mi hanno guidato nella scelta del gruppo dei Consiglieri: Competenza e Sintonia.

Otto anni in Consiglio Federale mi hanno insegnato che la buona conduzione di una Federazione Sportiva richiede dirigenti che abbiano maturato le giuste conoscenze e competenze, non solo bridgistiche, ma anche normative, organizzative, relative ai regolamenti sportivi, e con le giuste relazioni con le altre federazioni, enti sportivi e non sportivi, con il Coni e con Sport e Salute S.p.A..

È intenzione mia e della squadra di Candidati Consiglieri, che hanno profili eterogenei forti, esperienze nel mondo del bridge e grandi competenze che sono state sviluppate nelle loro vite personali e professionali, di esplorare nuove e ulteriori forme di sostegno del sistema bridge.

Si può fare molto, molto, molto di più e i prossimi 4 anni saranno decisivi. Se ne deve occupare una squadra impegnata nella conduzione operativa della Federazione, in possesso sia delle qualità e del peso per poter agire e fare, sia di competenze tecniche specifiche del ruolo assegnato che si assommeranno alle competenze pregresse di ciascuno.

3 - I Programmi di formazione per i dirigenti sportivi

Per sostenere quanto presentato nel punto precedente è necessario adottare tra le prime iniziative il rafforzamento del legame solidale ed indissolubile della catena Tesserati - ASD/SSD - Comitati/Delegati Regionali - FIGB e viceversa, attraverso la chiara assegnazione di ruoli e responsabilità dei Consiglieri sia a livello di deleghe sia a livello di coordinamento delle Commissioni statutariamente previste.

L'intervento sull'aumento di efficienza organizzativa della Federazione passa anche per la piena consapevolezza e condivisione dei ruoli e dei compiti dei Comitati Regionali e dei loro componenti. Proprio per questo saranno previste per i loro Dirigenti sessioni di formazione per Dirigenti Sportivi con lo scopo di sostenerli nel loro ruolo e nelle responsabilità che hanno come membri della Federazioni nei confronti delle ASD/SSD e dei Tesserati.



Per una corretta gestione delle ASD/SSD è necessario che anche i loro Dirigenti abbiano una base conoscitiva delle responsabilità del proprio ruolo e delle tematiche di necessità: riforma dello sport, safeguarding, GDPR, certificazioni mediche, registri CONI e RASD, diritti e doveri fissati dallo Statuto e dai Regolamenti federali.

La Federazione metterà tempestivamente e gratuitamente a disposizione come già ha fatto negli ultimi due anni, webinar, tutorial, gruppi di distribuzione per le FAQ, tenuti, a seconda degli argomenti, da Dirigenti federali o da esperti esterni.

L'organizzazione di sessioni formative sarà disponibile per coloro che vorranno fruirne.

4 – Il piano di interventi per la comunicazione e la promozione

Ulteriore campo d'azione è costituito dallo sviluppo della comunicazione e della promozione.

La prima cosa in ordine d'importanza è far sapere in modo attrattivo che il bridge esiste e in breve di cosa si tratta.

Grande attenzione verrà posta ad un aspetto che qualsiasi realtà che voglia confrontarsi e attrarre un grande pubblico non può non conoscere e curare: i propri valori. Debbono essere raccontati e comunicati in modo efficace e chiaro.

Quali sono i brand values che il Bridge può e deve raccontare: valori legati allo sport (della Mente), alla socializzazione e ai rapporti umani, allo sviluppo delle competenze trasversali nei giovani, valori per il sostegno dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o del decadimento cognitivo.

Il Bridge non è semplicemente un gioco con le carte ma un esercizio in grado di stimolare la logica, la socialità e lo spirito di squadra: la concentrazione e la strategia sono essenziali per vincere. I benefici del bridge sulla mente sono dimostrati da numerosi studi scientifici: potenzia la memoria, il ragionamento, ma anche il comportamento sociale ed educativo.

Come promuovere il brand "Bridge": è molto importante mettere nero su bianco i valori, raccontarli anche attraverso esempi concreti, così che le persone ricevano gli spunti per sentirsi attori e non spettatori del nostro mondo e scelgano questo sport perché ha esattamente i pregi che cercano, in quanto rispecchia la loro etica e correttezza.

Il tutto deve passare per un approccio strutturato delle azioni di promozione: dalla definizione degli obiettivi ai contesti di riferimento, dalla individuazione dei target alla scelta della strategia di comunicazione, dall'individuazione degli strumenti e mezzi di comunicazione alla definizione della campagna di divulgazione.

Altro aspetto sul quale si gioca questa partita è il rapporto duale Federazione/Associazioni e la condivisione delle informazioni, delle opportunità e dei bisogni. Per questo abbiamo in squadra persone che ben conoscono e vivono le problematiche dei club, e che sono in grado di rafforzare il dialogo sia verso le Associazioni sia verso i tesserati che sono, da ultimo, l'elemento vitale e ineludibile dell'intero mondo del bridge.



Due saranno i principali piani d'intervento.

Dapprima la definizione di referenti a livello Federale, nazionale e regionale, sulle diverse tematiche operative ed organizzative così da avere riferimenti diretti, certi e disponibili per le ASD/SSD e i Tesserati nell'affrontare i bisogni e le esigenze della vita associativa.

Altro piano d'intervento, anche alla luce del successo di quanto fatto in occasione dell'introduzione della Riforma dello Sport, è il rafforzamento e ampliamento di canali federali whatsapp interattivi su tematiche di grande interesse e impatto sulla vita associativa e dei tesserati.

Verranno aperti canali tematici con referenti federali o con professionisti di specifici settori, a costo FIGB, per permettere di rimanere costantemente in contatto con tutti attraverso una modalità diversa e ricevere notizie in maniera diretta ed estremamente semplice sui temi di maggior importanza e di necessità (amministrativo/gestionali, arbitrale, ecc.).

Mantenere un contatto diretto con i tesserati è infatti estremamente importante ed è per questo che l'utilizzo delle liste broadcast di WhatsApp è un'importante opportunità per aumentare la propria visibilità e presenza e per veicolare aggiornamenti rilevanti.

Certamente importante è studiare le migliori campagne e i migliori media su cui uscire, ma prima è necessario predisporre una struttura federale in grado di sfruttare il ritorno di immagine previsto. Non è sufficiente una campagna promozionale ma la stessa deve essere associata ad un progetto o ad un obiettivo da raggiungere.

Se per esempio si vuole promuovere il bridge nella Scuola, prima occorre preparare una struttura diffusa sul territorio di presidenti/soci e di istruttori che parallelamente si attivino per dare impulso all'onda di immagine creata dalla campagna.

La federazione del Tennis e Padel ha dimostrato come muoversi. Purtroppo, il nostro sport non ha certo quella spettacolarità che invece ha il Tennis e che ha permesso ad un canale proprio della federazione di essere visto e di produrre una raccolta pubblicitaria notevole.

Il Bridge dovrà muoversi per ritagliarsi spazi comunicativi all'interno di strutture esistenti. Importanti contatti si stanno prendendo con giornalisti dei principali media RAI affinché le notizie delle nostre competizioni possano essere accolte all'interno dei programmi sportivi.

Infine, ancora non definito nel dettaglio, riteniamo molto interessante avviare una rubrica periodica tenuta dai Campioni della nazionale a commento delle mani giocate durante i Simultanei Grand Prix all'interno del programma MyFigb o direttamente sui social.

L'azione della Federazione e dei Comitati Regionali non può sostituire l'attività sul territorio delle ASD/SSD, ma indirizzarla e supportarla, con stanziamenti significativi e investimenti ben finalizzati.

Qualsiasi iniziativa sarà pensata operando su un doppio livello: quello svolto dalla Federazione e quello delle attività svolte territorialmente dai club. I principali obiettivi di intervento per la promozione sono due.

Il primo è costituito dal Bridge nelle Scuole; si correrà nella direzione dell'inserimento in Piattaforma S.O.F.I.A. in modo da fornire carattere di piena ufficialità al bridge nelle scuole, della partecipazione ai giochi studenteschi, della partecipazione ai campus interdisciplinari.



Al contempo è necessario cercare il massimo coinvolgimento possibile di genitori e parenti, che possano sostenere la scoperta del Bridge per i più giovani, così come promuovere l'integrazione dei giovani con i Soci delle ASD/SSD, a quali chiederemo di facilitare al massimo l'accoglienza così da garantire a tutto il modo del bridge un futuro. La Federazione riproporrà raduni giovanili regionali, che ben funzionavano prima del Covid, e nazionali. Verrà sviluppata anche la partecipazione a fiere ed eventi che, per loro natura, diano buone garanzie nel rapporto investimento/risultato.

Fiera Didacta, ad esempio, costituisce la più importante fiera per la scuola d'Italia e la Federazione vi prende parte da anni. Facendo riferimento solo al più recente evento in ambito scolastico, si è tenuto nel mese di settembre 2024 un evento divulgativo per 220 docenti di Empoli a seguito della partecipazione di un Dirigente Scolastico alla lezione zero offerta a Didacta.

L'investimento per i giovani è a medio/lungo termine. Essi avranno molto presto tante cose importanti di cui occuparsi e mediamente abbandoneranno il bridge, per tornarvi magari più avanti. I giovani possono rappresentare da un lato un costo per ASD/SSD e Federazione ma al contempo rappresentano sia la base del bridge del futuro e, nel caso dei più promettenti, occasione d'inserimento nel percorso delle squadre Nazionali.

Il secondo obiettivo è raggiungere gli ambienti frequentati da persone di media età con tempo e risorse a disposizione, in modo da renderle "sensibili" ai corsi di Bridge sia come elemento di gioco e sport della mente sia come elemento di socialità.

Per entrare con massima efficacia in tali ambienti per il reclutamento e il mantenimento degli Allievi, abbiamo a disposizione una nuova metodologia accompagnata da strumenti innovativi, denominata Bridge 5.0, che già sta registrando risultati eclatanti nelle aree in cui è stata applicata.

Esistono Enti, organizzazioni, circoli sportivi o sociali, o anche aziende con migliaia di soci/utenti che hanno caratteristiche tali da permettere di stipulare protocolli per permettere uno scambio reciproco e una diffusione del bridge agendo sia in presenza che in remoto. Le possibilità sono innumerevoli ma abbiamo già avviato rapporti significativi con i club Rotary dei distretti italiani, quelli del Panathlon, con l'F.M.S.I., con le Forze Armate.

5. Il fundraising e il reperimento di bandi internazionali, nazionali, regionali e comunali di fondi per la promozione del Bridge

Abbiamo le idee chiare su come recuperare risorse esterne per abbattere ulteriormente il peso economico che ora grava sulle Associazioni.

All'interno del Consiglio esistono le competenze e verrà costituita un team apposito che seguirà costantemente tali possibilità e ne guiderà la presentazione e la partecipazione e soprattutto raccoglierà e coordinerà le adesioni delle ASD/SSD affiliate.



Sport e Salute, Agenzia a controllo del Ministero dello Sport, ogni anno sostiene lo sport italiano con fondi che vengono erogati ordinariamente alle federazioni in base ai risultati e al numero dei tesserati, ma straordinariamente anche per progetti che sono finalizzati alla diffusione delle attività sportive soprattutto per categorie di persone che, per mille motivi, hanno difficoltà e sono svantaggiate nell'accedere ai benefici dello sport.

Anche le Regioni annualmente emettono molti bandi che sono finalizzati al sostegno delle attività sportive, delle associazioni e forniscono agevolazioni di finanziamento per gli impianti sportivi.

In Italia esiste poi l'Istituto per il Credito Sportivo (ICSC) che è il supporto finanziario allo sport e Cultura Italiana. Una lettura attenta di queste possibilità potrebbe risolvere molte problematiche di associazioni che intendano diventare autonome nell'avere una sede di proprietà.

A livello europeo citiamo invece, fra tutti gli altri, il bando Erasmus+ per lo Sport, che annualmente finanzia progetti di cooperazione internazionale tra organizzazioni attive nel campo dello sport e sostiene l'organizzazione di eventi sportivi di dimensione europea nei settori del volontariato nello sport e dell'inclusione sociale attraverso lo sport. Sappiamo che non sono bandi facili ed ai quali una ASD/SSD non può rispondere autonomamente, ma proprio per questo motivo l'apposita squadra formata all'interno del Consiglio fornirà l'aiuto necessario ad Associazioni e Circoli di Bridge per consentire l'accesso e la presentazione delle domande.

Lo sport paraolimpico è ormai riconosciuto e ha assunto importanza parificata a quello olimpico. Il Bridge ha la particolarità che può essere praticato assieme in piena inclusione anche da chi ha problemi motori e con opportuni ausili anche da chi ha altri problemi fisici. Dobbiamo predisporre i nostri circoli per l'accoglienza così da permettere l'accesso a questa categoria di persone.

Esiste nel sistema di finanziamento sportivo la possibilità di ottenere risorse a fondo perduto per fare qualsiasi lavoro finalizzato alla rimozione delle barriere architettoniche. Percorreremo queste opportunità perché per noi promozione e sviluppo rappresentano un obiettivo prioritario e inclusivo.

Esperienze passate hanno poi dimostrato le potenzialità del gioco del bridge e delle sue regole nell'allenare e aumentare le capacità logiche e di calcolo anche in soggetti con deficit mentali, per i quali sarà possibile offrire percorsi specializzati alle organizzazioni che se ne occupano.

6. L'Insegnamento e l'Albo Tecnici

Carla Gianardi, il nostro Consigliere federale in quota tecnici, ha assunto come impegno quello di mettersi a disposizione degli istruttori almeno una volta alla settimana, per confrontarsi su problematiche, iniziative, sviluppo, valutare i contenuti per la messa a punto di un sistema unico di insegnamento, e analizzare, definire e promuovere metodologie e strumenti innovativi che possano rendere l'apprendimento maggiormente efficace ed efficiente.



Il funzionamento dell’Insegnamento del bridge è fondamentale per l’obiettivo di crescita e sviluppo che ci poniamo.

Si lavorerà da subito sul miglioramento formativo della qualità degli Istruttori, negli aspetti – didattico, relazionale, psicologico – fondamentali per mantenere gli Allievi.

Le piccole realtà, in particolare, sono quelle che più soffrono per l’esiguità numerica.

Verrà messa a disposizione delle ASD/SSD una modalità innovativa, la già sperimentata e citata Bridge 5.0, per il reperimento e reclutamento degli allievi su larga scala e, al di fuori degli incontri di lezione e gioco in presenza, sarà fornito uno strumento divertente e formativo per poterli interessare quotidianamente con esercizi e interattività.

Riteniamo che la presenza sia fondamentale per creare il gruppo, la famiglia, che consente all’Allievo di sentirsi a casa e rimanere poi negli anni nell’ASD/SSD, ma l’utilizzo delle lezioni on-line è certamente necessario nelle non infrequenti situazioni di difficoltà geografica o temporale a costruire un corso in presenza oppure come supporto integrativo.

È anche nostra intenzione coinvolgere altre nazioni europee per connessioni ed eventi tra le Scuole bridge.

Per quanto riguarda l’Albo Tecnici, vi sono due esigenze primarie delle quali tenere conto:

- la necessità di divulgare il bridge il più possibile;
- la necessità di interessare i neofiti e fornire loro basi solide, nel frattempo appassionandoli senza annoiarli e creando un gruppo.

È evidente che le capacità comunicative e relazionali sono tanto più importanti quanto l’Allievo è all’inizio del proprio percorso. Proseguendo, la qualità didattica e delle conoscenze da trasmettere aumentano il proprio peso relativo.

L’identificazione delle diverse figure e dei loro requisiti è senz’altro alla base dell’impostazione che vogliamo dare al settore, ben sapendo che sarà necessario fare i conti con tante realtà in cui non saranno possibili scelte, e tutto il supporto dovrà andare a chi, solo, si possa dedicare a insegnare.

7. Il regolamento Arbitrale, sviluppo e revisione dell’Albo Arbitri

Risultano evidenti le profonde differenze tra le necessità di una ASD/SSD per la direzione arbitrale della propria attività amatoriale di base – tornei locali e simultanei – e quelle che riguardano i Campionati nazionali apicali, con alcune sfumature intermedie per i Tornei di alto livello e i Campionati di seconda e terza fascia.

Il Codice di gara, se correttamente interpretato e applicato, garantisce in modo adeguato la gestione arbitrale dei diversi livelli di competizione, visto che offre, in alcuni articoli chiave, un discrimine determinato dalla valutazione che l’arbitro ha della qualità dei partecipanti.



Agli Arbitri di ASD/SSD, che spesso si prestano a questa attività perché nessun altro è disposto a farsene carico, vanno richieste la capacità gestionale (scarico mani se simultaneo, scegliere la formula del torneo, posizionare i board, dare i cambi, gestire il software per i conteggi, inviare i risultati), una conoscenza sufficiente della procedura e un corretto atteggiamento nei confronti dei partecipanti alla gara.

Del tutto differente il consistente bagaglio di teoria e pratica di cui deve disporre un arbitro Nazionale, figura di elevata professionalità.

Ne consegue che completamente differenti devono essere anche i piani formativi, gli obblighi di aggiornamento e le difficoltà dell'esame per l'accesso ai diversi livelli e ben delineati i percorsi intermedi per chi decida di intraprenderli.

8. Il piano degli interventi a favore delle ASD/SSD e dei Tesserati

Sono numerosi gli ambiti di supporto ad ASD/SSD e tesserati, al di fuori di quelli già evidenziati, che abbiamo intenzione di proporre, dal momento che consideriamo questo aspetto di fondamentale importanza.

Il nuovo Consiglio analizzerà le quote di partecipazione all'attività sportiva, con particolare attenzione a quelle di tornei e simultanei, con l'obiettivo, se sarà possibile in termini di bilancio, di apportare alcune riduzioni.

Altro ambito è quello dei supporti contributivi, che si articoleranno in contributi assegnati secondo i seguenti criteri:

- in funzione dell'attività, soprattutto della promozione allievi e inserimento di giovani ed allievi nella vita associativa;
- per il tesseramento e per l'attività degli Allievi CAS e degli Under 26 Cadetti e Juniores;
- per il tesseramento degli allievi, e per il passaggio al tesseramento "societario" e quindi alla vita associativa;
- per la partecipazione ai Campionati ai tesserati con maggior disagio geografico;
- per il supporto allo svolgimento dei tornei Nazionali e Internazionali, che comprendono anche supporto operativo e organizzativo (fornitura gratuita del materiale, assorbimento del costo di duplicazione), quota di competenza federale pari a zero.
- per il supporto agli eventi territoriali dedicati agli Allievi.

Un terzo campo di intervento riguarda il supporto operativo, che possiamo definire schematicamente nei seguenti punti:

- condivisione della piattaforma federale per le convocazioni e i contratti con i lavoratori sportivi e informatizzazione dei flussi di comunicazione verso RASD.
- gestione unica da parte della FIGB delle visite mediche obbligatorie per i lavoratori sportivi, a costo FIGB, in modo da sollevare completamente le ASD/SSD dall'onere di identificare e retribuire ognuna un medico competente.



- sviluppo e interattività della App federale MYFIGB
- sviluppo dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per semplificare e ottimizzare la ricerca di informazioni sul sito federale.

Rispondendo ad una richiesta rilevata dalle piccole associazioni, saranno apportati interventi finalizzati ad agevolare la partecipazione saltuaria di giocatori occasionali e a permettere una maggiore collaborazione tra Associazioni limitrofe.



I CANDIDATI CONSIGLIERI FEDERALI

IRENE BARONI e ARRIGO FRANCHI sono i Candidati in quota Atleti, giovani, di livello internazionale che incarnano persone di grande esperienza e riconoscibilità. La loro presenza è fondamentale sia per dare voce alle esigenze e bisogni della compagine dei giocatori agonisti di alto livello del nostro mondo sia per dare esperienza personale (vissuta) alla “costruzione” di nuovi atleti di respiro internazionale che possano proseguire la tradizione di successi dell’Italia nel nostro splendido gioco.

La scelta di figure di livello assoluto in quota Atleti è stata ponderata ed effettuata nella consapevolezza che la fondamentale attenzione al mondo del bridge non agonistico viene garantita dai Candidati Consiglieri in quota ASD/SSD, che con quel mondo sono da anni a contatto nei ruoli di Dirigenti sportivi e di giocatori.

CARLA GIANARDI è il Candidato in quota Tecnici, coniuga la dimensione di atleta pluridecorato con quella di insegnante di assoluta rilevanza, così che tale combinazione permette di avere una visione a 360° sulla formazione e sull’insegnamento per quel che riguarda i livelli di primo apprendimento e la scoperta del bridge passando alla formazione pre-agonistica e agonistica fino ad arrivare a formazione di altissimo livello.

SILVANA BONOCORE, CINZIA CHECCHI, STEFANO ATTILI, STEFANO BACK, GIUSEPPE MANOVELLA, ENRICO PENNA e CLAUDIO SARTORIO sono i Candidati in quota ASD/SSD, persone che coniugano competenze personali e professionali con significative esperienze di governance in ambito bridgistico.

Sono attualmente Consiglieri federali, Presidenti, Delegati e Consiglieri di importanti Regioni, Presidenti di Società Sportive e grazie a questo loro vissuto porteranno le istanze in primis delle ASD/SSD e il contatto con le realtà vive e fattive di tutte le regioni, non perdendo però di vista quei giocatori che frequentano le ASD/SSD, magari non partecipando a competizioni nazionali o regionali, ma anche tutti quei giocatori che per infinite ragioni praticano il nostro sport a livello domestico.

Riteniamo che i candidati della nostra squadra rappresentino, oltre al rilievo, alla disponibilità, alla riconoscibilità personale, professionale e bridgistica, la molteplicità delle sfaccettature e delle componenti che costituiscono il mondo del bridge italiano.

Nel tempo che ci separa dalle elezioni ci farà piacere proporre e condividere con voi idee e soluzioni, evitando polemiche, aggressività e invadenza, come conviene a chi intenda lavorare per una gestione di qualità.





Irene Baroni

Candidato Consigliere in quota Atleti

Sono nata a Desenzano nell'83 da Mamma Isa e Papà Franco, insegnanti e appassionati di bridge. Da piccola detestavo il bridge: era ciò che mi teneva separata dai miei, per cui giurai che non avrei mai giocato...ma la curiosità è femmina, e durante l'ultimo anno di liceo ho iniziato a seguire un corso di papà.

Ho dovuto così ripetere la maturità, ma il mio destino era oramai segnato. Ho continuato gli studi fino a frequentare l'università di psicologia, anche se gli unici libri che toccavo erano i vari libri di gioco col morto e controgioco (e la mia bibbia: bridge a modo mio di Zia) ... ho dedicato mente e corpo al gioco sin da subito, tanto è vero che dopo soli tre anni sono entrata in nazionale juniores.

Finiti gli anni da juniores ho deciso di fare una pausa e di studiare poker, e per sei anni sono stata professionista di Texas holdem, per poi tornare al mio primo amore. Sono contenta di aver avuto questa parentesi, sono una persona avventurosa, mi piace provare diverse esperienze.

Ora vivo a Parigi con mio marito, Thomas Bessis, anche lui bridgista a tempo pieno, insieme giriamo il mondo per tornei e campionati. Ho sempre amato la parte agonistica del gioco, mi piace competere. A oggi nei campionati ufficiali, possiedo 27 ori fra cui due europei e un titolo americano, 10 argenti di cui un europeo e un americano, e 14 bronzi fra cui tre mondiali e un francese.

Faccio parte della High Level Players Committee nella WBF, un gruppo di 5 giocatori agonisti che fungono da consulenti tecnici per ciò che riguarda competizioni e quant'altro.

Penso di essere qualificata per questo incarico: sono sempre informata su ciò che avviene nel resto del mondo, e facendo parte del "comitato agonisti" della WBF posso prendere spunto su come affrontare problematiche legate alle competizioni.



Arrigo Franchi

Candidato Consigliere in quota Atleti

Sono un giocatore di bridge a tempo pieno, specializzato in strategie di gioco e organizzazione di eventi, con molti anni di esperienza. Sono un giocatore di categoria Life Master con 22 medaglie vinte in campionati nazionali e internazionali. Attualmente faccio parte del comitato organizzatore della Champions Cup 2024 di bridge.

Ho competenza nella gestione di squadre e nella pianificazione di allenamenti per competizioni.

Queste esperienze mi hanno permesso di sviluppare abilità nella comunicazione, nella gestione delle relazioni interpersonali, nella pianificazione, nel coordinamento logistico e nella gestione delle risorse.

Mi propongo come Candidato Atleta perché desidero essere un sostenitore attivo del bridge e dei suoi valori positivi. Voglio portare la mia esperienza sul campo con determinazione e impegno per promuovere uno stile di vita sano e attivo attraverso il bridge.

Sono particolarmente attento, in base alle mie esperienze internazionali, alle iniziative sportive delle altre federazioni di bridge e allo sviluppo dell'interazione tra giovani bridgisti e giocatori professionisti. Voglio rappresentare le esigenze dei giocatori agonisti, contribuendo con la mia esperienza personale alla formazione di atleti di fama internazionale che possano portare successi e prestigio al bridge italiano.

Inoltre, mi impegno a migliorare la comunicazione con i giocatori agonisti per esaminare e ottimizzare ogni loro suggerimento

Carla Gianardi **Candidato Consigliere in quota Tecnici**



Sono nata a La Spezia nel 1948, ho vissuto 34 anni a Parma, 20 a Roma e poi a Bologna e Piacenza e ho dedicato da sempre la mia vita al bridge.

Sono World Women International Master, una European Life Master ed una Italian Grand Master.

Ha esordito nella nazionale azzurra nel 1985, nel mio palmares figura il bronzo alla Venice Cup del 1987, l'argento agli Europei del 1987 ed ai Campionati per Coppie Ladies del MEC del 1989. Sul piano nazionale ho conquistato 22 ori, 20 argenti e 23 bronzi in vari Campionati.

Nell'Albo Federale degli insegnanti della Federazione Italiana Gioco Bridge sono uno dei tre iscritti con la qualifica di Professore.

Il vivere il bridge mi ha permesso di coniugare la dimensione di giocatore di grande rilievo a quella d'insegnante così da portare una visione a 360° sulla formazione e sull'insegnamento da quel che riguarda i livelli di primo apprendimento e scoperta del bridge passando alla formazione pre-agonistica e agonistica fino ad arrivare a formazione di altissimo livello.

Conto di poter contribuire, con la mia esperienza e il mio impegno, a sviluppare per tutti - dagli insegnati agli allievi, dai neofiti ai più esperti - progetti e iniziative che riescano ad appassionare sempre di più sviluppando la voglia e la passione che anima chi si avvicina al nostro mondo.

Progetti che sostengano la scoperta delle infinite sottigliezze di questo bellissimo gioco e il miglioramento della propria tecnica e il proprio affiatamento di coppia.



Silvana Bonocore **Candidato Consigliere in quota Associazioni** **e Società Sportive**

Nella mia vita professionale e lavorativa sono stata fino al 2022 impegnata con ruoli crescenti in ambito amministrativo in contesti fortemente innovativi e strutturati. Dapprima impegnata nel settore metalmeccanico e chimico, poi dalla fine degli anni '90 come responsabile amministrativo nel settore alberghiero (servizi di ospitalità e accoglienza visitatori) e dei processi di ciclo attivo, approvvigionamento e gestione di back e front office.

Da oltre dieci anni ho accompagnato il mio essere giocatrice di bridge all'impegno come supporto al Comitato Regionale della Sicilia e alla Federazione nell'organizzazione dell'attività agonistica e formativa nella mia regione. Dal 2012 mi sono occupata di Organizzazione Campionati Regionali col supporto dell'Arbitro Delegato ai Campionati. Della divulgazione del bridge presso Enti, Scuole e Università e della gestione amministrativa e finanziaria con predisposizione budget e bilancio.

Attualmente sono Presidente del Comitato Regionale della Sicilia.

La passione e l'amore per il bridge mi porta a volere mettere a disposizione dei bridgisti, delle associazioni sul territorio e della Federazione le mie esperienze di giocatrice, di Presidente regionale e le mie competenze personali e professionali. Mi candido come Consigliere Nazionale per le ASD/SSD.

Con la mia candidatura, insieme ad un gruppo di professionisti nei loro settori professionali ma "innamorati" del bridge, voglio portare in Consiglio la voce delle realtà territoriali che rappresentano la spina dorsale del nostro mondo così che possano ricevere dalla FIGB il pieno e completo supporto al loro prezioso scopo di promuovere e sostenere i bridgisti e sviluppare nuove opportunità di crescita del movimento in particolare con i giovani e gli allievi.





Cinzia Checchi

Candidato Consigliere in quota Associazioni e Società Sportive

Nata a Pavia il 23 marzo 1962, mi sono laureata in Matematica con tesi sperimentale elaborata al centro di ricerca EURATOM di Ispra.

A parte una prima esperienza da neo-laureata in una software house milanese, ho maturato nella multinazionale IBM tutta la mia esperienza lavorativa, ricoprendo svariati ruoli: sistemista, rappresentante, responsabile di prodotto, responsabile di canali di vendita indiretti, operation manager ed infine consulente nell'area dello strategic outsourcing.

Attraverso queste esperienze ho consolidato la capacità di relazione, la razionalità necessaria ad affrontare problemi complessi e la concretezza indispensabile per proporre soluzioni realistiche, e la matematica mi ha sempre supportato nell'analisi costi-benefici, alla base di qualunque progetto sostenibile.

Mi sono avvicinata al Bridge nel 1989 come allieva e mi sono da subito appassionata a questo splendido gioco della mente, che pratico tuttora come Agonista.

Terminata l'attività lavorativa nel 2021 andando in pensione con l'Opzione Donna, ho pensato di applicare nel bridge quanto appreso nel mondo del lavoro.

Mi sono quindi candidata come Consigliere del circolo Bridge Club Desio e poco dopo come Consigliere del Comitato Regionale Lombardo. Eletta in entrambe le cariche, sono tuttora operante nei due Consigli.

A fronte di queste due belle ed interessanti esperienze, ho accolto con grande entusiasmo la proposta di una candidatura a Consigliere Federale, spinta dal desiderio di poter dare un contributo a valore aggiunto anche in questa nuova sfida.





Stefano Attili

Candidato Consigliere in quota Associazioni e Società Sportive

Ciao a tutti sono Stefano Attili, ho un percorso che partendo da una laurea in Statistica con specializzazione in modelli matematici attraverso 30 anni d'importanti incarichi in ambiti quali la comunicazione, il marketing, la consulenza direzionale mi ha permesso di maturare una lunga esperienza come Executive Manager in organizzazioni strutturate acquisendo una profonda conoscenza delle dinamiche e dei processi interni e una solida capacità di far fronte alle sfide con spiccata attitudine a cogliere le soluzioni necessarie al successo di qualsiasi idea o processo di miglioramento.

Ho ricoperto ruolo di Amministratore Delegato, di Direttore Generale, di Direttore della Comunicazione, di Direttore Acquisti e Servizi Generali e ruoli direttivi nella Direzione Commerciale e Consulenza oltre a importanti incarichi come Account Manager e Consulting Manager; attraversando con queste responsabilità il mondo dell'Information Technology, della Pubblica Amministrazione, Formazione Superiore e Universitaria. Attualmente ho importanti incarichi per lo Stato Vaticano come Responsabile delle Relazioni Esterne e Responsabile Visite e Commerciale della Basilica di San Pietro e Fabbrica di San Pietro.

Sono un "bridgista" fin da ragazzo - iniziai con mio padre a 15 anni - come tanti ho attraversato periodi d'intensa presenza nel bridge ad altri, dettati dalla vita di tutti i giorni, di poca presenza. Da alcuni anni, soprattutto in occasione di portare il bridge ai giovani studenti universitari dell'Ateneo per il quale lavoravo, ho rinnovato l'amore la passione e l'impegno per il bridge al punto di essere candidato e poi eletto come Presidente del Comitato Regionale del Lazio con il desiderio di mettere al servizio del bridge le mie competenze personali e professionali.

Questi anni vissuti nel Comitato Regionale e nella Federazione mi portano oggi, da consapevole fruitore della macchina operativa, delle difficoltà e delle opportunità che ha il mondo federale, a candidarmi per il Consiglio Nazionale insieme ad un gruppo di amiche e amici con i quali condividiamo la visione di un bridge grande e amato che sia al passo con i tempi e sia proiettato in un futuro importante come la sua storia importante e gloriosa.



Stefano Back

Candidato Consigliere in quota Associazioni e Società Sportive



Sono nato a Venezia il 29/10/1950, figlio di bridgista, felicemente sposato con Rossana (anche lei bridgista), ho un figlio, Andrea, che purtroppo non è bridgista.

Sono ingegnere ma ho fatto sempre il manager, prima per Confindustria Veneto poi in Aziende Pubbliche iniziando come impiegato tecnico poi, gradino dopo gradino, come Direttore Generale e Amministratore Delegato, cumulando una esperienza triennale di gestione di Aziende Pubbliche con fatturati di parecchie decine di milioni di euro.

All'inizio degli anni '90 mi affaccio al mondo del bridge, dal '92 faccio parte del Consiglio Direttivo dell'ASD "N. Marcon" Lido di Venezia di cui sono socio fondatore, prima come tesoriere e poi come Presidente sino al 2012, per tre mandati. Dal 2013 faccio parte dell'ASD "Circolo del Bridge di Venezia".

Sono iscritto all'Albo Arbitri come arbitro di Associazione ed all'Albo degli Insegnanti come Istruttore. Sino al 2012, per un totale di tre mandati ho fatto parte del Comitato Regionale Veneto come Consigliere, fino a quando ho dato le dimissioni perché carica incompatibile con quella di arbitro.

Oltre le esperienze di dirigente locale e regionale a livello nazionale sono stato eletto Consigliere Nazionale della FIGB nel 2018 e rieletto nel 2021. Le esperienze di questi due mandati federali sono state profondamente differenti: all'inizio del primo mandato ci siamo trovati ad affrontare la mancata approvazione del Bilancio 2016 e della prima nota di variazione 2017 e la necessità di un riassetto organizzativo e finanziario della Federazione: situazione alla quale – con decisioni nette e tal volta dolorose – abbiamo posto rimedio, mettendo così a posto i conti federali. Il secondo mandato ... il Covid !!! Abbiamo attraversato questo evento eccezionale e stravolgente che, seppur non sia stato possibile portare a compimento alcune iniziative, la Federazione ha superato con i conti in ordine e con una forte riorganizzazione operativa oramai portata a termine.

Tutto questo mi spinge a candidarmi come Consigliere Federale per le ASD/SSD nel desiderio, in questo nuovo quadriennio, di dare il mio contributo di esperienze e competenze per poter agire, come in questi anni non è stato possibile, su temi quali i tesseramenti e la promozione del bridge a giovani e meno giovani.





Giuseppe Manovella **Candidato Consigliere in quota Associazioni** **e Società Sportive**

Ho, 67 anni, in pensione da dipendente di Banca.

Nel corso dei 40 anni di carriera nel mondo bancario, ho maturato diverse esperienze gestionali, rivestendo per 27 anni incarichi di coordinamento e gestione di attività lavorative e risorse umane, di cui 13 nel ruolo di Direttore di Filiali, anche strutturate, del Gruppo IntesaSanPaolo, che mi hanno dato l'opportunità di maturare una conoscenza approfondita dell'Action Focus, quale organizzazione delle attività anche di squadra, impostazione di piani di lavoro e superamento delle difficoltà

Sono figlio di Bridgista, sposato con una bridgista, e gioco a Bridge da 50 anni, con frequenza purtroppo altalenante, dovuta anche ad esperienze lavorative in realtà in cui non esistevano Associazioni dedite al nostro Sport, ma con una passione immutata sin da quando ho iniziato passando intere serate a giocare con gli amici di gioventù.

Attualmente milito da alcuni anni nella SERIE A del Societario a Squadre OPEN con la compagine, di cui sono il Capitano, della ASD di Cagliari. per la quale sono Tesserato.

Dal 2021 rivesto l'incarico di Delegato Regionale FIGB per la Regione Sardegna, incarico che mi ha dato modo di vivere da vicino le dinamiche di una realtà Federale e l'opportunità di approfondire la conoscenza di un gruppo di persone che stimo per la dedizione e la volontà di riavvicinare, in chiave moderna, il nostro Sport ai fasti di un tempo ed insieme alle quali ho deciso di presentare la mia candidatura per il Consiglio Nazionale, con l'ambizione di poter dare voce anche alle realtà più piccole e isolate.



Enrico Penna

Candidato Consigliere in quota Associazioni e Società Sportive

Sono imprenditore nel settore grafico cartotecnico, pratico a livello agonistico il bridge da circa 40 anni. Sono iscritto all'Albo Arbitri in qualità di Arbitro Provinciale ed all'Albo Insegnanti in qualità di Istruttore Federale. Ho maturato esperienze come dirigente locale e regionale ricoprendo la carica di Consigliere di Associazione in diverse ASD di Alessandria, nonché la carica di Delegato Atleti della Regione Piemonte.

A livello nazionale nel 2018 sono stato eletto come Consigliere Atleta e confermato nelle elezioni del 2021.

Sono componente del Comitato di Redazione della rivista Bridge d'Italia, membro della Commissione Nazionale Atleti, istituita per rappresentare presso il CONI la voce degli atleti del bridge, membro della Commissione Scelta Ditte, per assegnazione di beni e servizi tramite gara, Presidente della Commissione Albi Organizzatori e Presidente della Commissione IT per lo sviluppo informatico delle procedure interne, in questo ambito la Federazione ha implementato negli ultimi anni l'App MYFIGB e il programma conteggi WFIGB.

Le esperienze maturate nello svolgimento di queste attività e non ultima la partecipazione al Forum European Bridge League (EBL) con l'obiettivo di scambiarsi idee, affrontare problematiche e condividere opinioni su tutto ciò che può essere rilevante per la gestione del Bridge a livello nazionale, mi hanno portato alla decisione di candidarmi come Consigliere Nazionale in quota Associazioni per il prossimo quadriennio olimpico.

La conoscenza, l'esperienza, la continuità con l'impegnativo percorso di risanamento e di riorganizzazione portato al successo durante questi anni, sono la spinta a dedicarmi ancora al nostro mondo con amici e amiche con le quali condivido passione, dedizione e spirito di servizio al bridge.



Claudio Sartorio **Candidato Consigliere in quota Associazioni e Società Sportive**



Ebbene sì! Mi candido, per senso di responsabilità e per servizio! Sono ormai 20 anni che mi do da fare per il Bridge nella mia piccola realtà di ASD. Sono passato attraverso fusioni e incredibili separazioni, ho sempre creduto e ricercato la collaborazione tra circoli vicini, abbiamo superato anche il Covid e il LockDown.

Posso ben dire che ho ben presenti le difficoltà e le problematiche che i Presidenti quotidianamente devono affrontare per far vivere il proprio circolo anche per ottemperare ai nuovi obblighi imposti dalla Riforma del lavoro Sportivo, e che questa visione, me la porterò dietro e sarà all'ordine del giorno se farò parte del Nuovo Consiglio Direttivo.

Il mio curriculum è fatto di competenze in diversi ambiti: dalla consulenza nell'Information Technologies, dalle Ricerche di mercato all'elaborazione dati, alla progettazione ed erogazione di percorsi formativi alla progettazione di attività in risposta a bandi e fondi Europei.

La mia predisposizione è quella di lavorare per Progetti. Sono abituato a studiare un problema, pormi degli obiettivi, valutare tutte le possibilità per raggiungerli e, cosa non secondaria, recuperare nei vari bandi regionali, nazionali ed europei, le risorse necessarie per portarli a termine. Questo modo di agire produce risultati concreti ben misurabili e verificabili. La competenza e conoscenza dei Bandi Regionali, nazionali ed Europei, compresi quelli di CONI e Sport e Salute, sarà il motivo principale del mio agire e da questi occorrerà trovare le risorse economiche per lo sviluppo, senza ricorrere solo sulle quote di tesseramento e partecipazione ai tornei.

Sono anche Insegnante e vivo quotidianamente a contatto con i giovani delle Scuole di istruzione Secondaria e ne conosco bene la realtà. Ci sono margini e iniziative della scuola, che sfruttano la tecnologia digitale, per costruire un sistema didattico che possa avvicinare annualmente e ordinariamente migliaia di giovani al nostro gioco. L'importante è seminare, i frutti verranno da soli.



Dal 2020 sono Segretario Nazionale del Panathlon Italia (confermato fino al 2028): ho buone relazioni nel sistema dello Sport Italiano. Sto attualmente lavorando assieme alla Federazione Italiana del Rugby per un Progetto nelle scuole italiane, con la Federazione Tennis e Padel per l'organizzazione di un campionato Italiano di Tennis per soci Panathlon, ma soprattutto, direttamente da Malagò (CONI) ho ricevuto l'autorizzazione di allestire uno spazio interamente gestito dal Panathlon dentro Casa Italia alle Olimpiadi di Parigi.

Il Panathlon promuove i valori dello Sport e la sua utilità per la formazione dei giovani e per il benessere personale. Tra i valori principali c'è il Fair Play, quale atteggiamento da tenere in contesti sportivi per rispetto degli avversari, dei direttori di gara, dei tecnici, del pubblico e dei propri compagni. Il fair play che purtroppo è spesso sconosciuto in molti eventi e circoli di Bridge. Sono certo che una maggiore attenzione supportata da una campagna appositamente creata, possa essere di giovamento alla piacevolezza dell'incontrarsi sia al proprio circolo che durante le gare più importanti.

Finisco con un altro tema al quale credo il Bridge debba rivolgere maggiore attenzione: quello della inclusione. Posso raccontare per esperienza personale, di aver raggiunto risultati incredibili con ragazzi down che grazie al bridge hanno aumentato le loro capacità logiche e di calcolo. E poi il bridge può essere praticato anche da chi ha difficoltà motorie e sarebbe quindi importante predisporre i nostri circoli per l'accoglienza così da permettere l'accesso a questa categoria di persone.

Esiste nel sistema di finanziamento sportivo la possibilità di ottenere risorse a fondo perduto per fare qualsiasi lavoro finalizzato alla rimozione delle barriere architettoniche. Anche questo è sviluppo.



PIERFRANCESCO PAROLARO

